



Insieme usciremo a "Riveder le stelle"

Il 2020 finalmente sta per andarsene e **speriamo si porti via tutta la sofferenza** e il dolore che dallo scorso marzo questo virus maledetto continua ad infliggerci mentre ancora oggi ci causa angoscia e purtroppo tanti morti.

Sono certa che presto tutto finirà e, quando arriverà quel giorno, ci ritroveremo tutti insieme a festeggiare nelle strade e nelle piazze, felici di poterci riabbracciare.

Sì, torneremo con tutto il nostro bagaglio di ricordi e di esperienze vissute insieme, riusciremo a sorridere, sarà stupendo guardarci negli occhi pieni di lacrime di felicità.

Quando questo sarà finito vedremo la vita in modo diverso, apprezzeremo molto di più la libertà che è fatta di piccole cose, come fare una passeggiata o quattro chiacchiere con gli amici. Avremo imparato quanto sia importante avere persone intorno a noi che ci vogliono bene, avremo imparato a darci una mano l'un l'altro e ci accorgeremo di quant'è bello stare insieme e, magari, riusciremo a trovare un po' di **tempo da dedicare agli altri e alla comunità**, quel tempo che prima della pandemia ci sembrava di non avere.

Riprenderemo a fare le nostre belle attività, che sono molte e che purtroppo siamo stati costretti a sospendere. Di sicuro una delle più importanti è **l'attività didattica rivolta agli alunni**, che ci vede protagonisti nell'educazione e nella conoscenza delle materie scientifiche ambientali. Riprenderemo presto quel contatto con i ragazzi che arricchiva anche noi volontari.

Riprenderemo le nostre belle iniziative, piene di giornate di fatica e soprattutto di divertimento, passate insieme condividendo idee e progetti per poi realizzarli e offrirli alla comunità, che ha sempre premiato il nostro instancabile impegno.

Riprenderemo i nostri pranzi di comunità, cucineremo e pranzeremo tutti insieme come abbiamo sempre fatto, mettendoci sempre l'amore nel fare le cose con la consapevolezza di quanto

sia bella la vita insieme.

Sì, ripartiremo da dove eravamo rimasti con lo spirito di sempre e la partecipazione instancabile.

Quando tutto questo sarà finito inizieremo a cogliere tutte le opportunità, senza posticipare, vivremo la vita ogni singolo secondo, perché il secondo dopo le cose possono cambiare improvvisamente, e di questo già ci siamo accorti.

Come ci siamo accorti che il nostro bosco e la natura che lo circonda ci hanno dato dei segnali importanti durante questa pandemia, lei ha continuato a vivere normalmente, con le sue albe e i suoi tramonti spettacolari, i prati verdeggianti, i fiori belli, gli alberi rigogliosi, gli animali indisturbati e tanto altro ancora, **sembra che alla natura questa pausa abbia addirittura fatto bene**, quasi a dirci e a dimostrarci quanto lei possa vivere bene, o addirittura meglio, anche senza l'uomo.

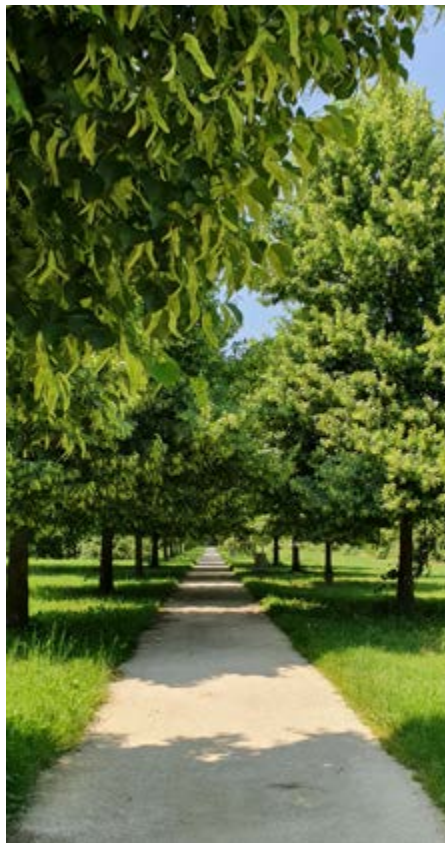
Ora mi rivolgo direttamente al nostro ospite: **"Caro bosco, quando tutto questo sarà finito ci rivedrai numerosi**, ti staremo vicino e ti cureremo e veglieremo come abbiamo sempre fatto anche durante la pandemia, quando alcuni volontari, come dei piccoli folletti, sono stati presenti e laboriosamente ti hanno accudito".

Cari soci, auguro a tutti voi un nuovo anno in salute e la speranza che possiate realizzare tutti i sogni che avete nel cassetto.

Vi lascio con un appuntamento importante e con la citazione del grande Poeta Dante che conclude l'Inferno con un verso diventato famoso: **«E quindi uscimmo a riveder le stelle»**.

Carissimi, prepariamoci anche noi a farlo molto presto, e nel rivedere il cielo meravigliosamente blu **non dimentichiamoci delle persone che ci hanno lasciato, che hanno sofferto, e dei medici e infermieri che non ci hanno mai abbandonato.**

Nina



Ci siamo rifatti il look

Forse vi state chiedendo cosa c'entri il look con La Risorgiva e cosa significhi questo titolo...

Ebbene sì, durante questi lunghi mesi di lontananza fisica abbiamo approfittato per aggiornare, anzi forse meglio dire per rifare il nostro logo storico, la mitica Papera, e il nostro sito www.larisorgiva.it.

In effetti come molti avranno notato il sito era un po' "datato" per usare un eufemismo, e d'altronde aveva qualche anno, proprio come l'Associazione, ma mentre questa è fatta di persone e si rinnova e si aggiorna con l'avvicinarsi delle stesse, il sito è fatto dalle persone e se queste non lo rinnovano lui rimane identico a se stesso, seppur aggiornato nei contenuti.

E allora, con il ventennale de La Risorgiva abbiamo cominciato a pensare a come potevamo fare per rendere la nostra immagine rappresentativa e la vetrina virtuale più vicine alle persone e agli strumenti attuali, tipo smartphone e tablet.

Abbiamo così affidato la creazione del nuovo logo e del sito al bravissimo Matteo Rapalli, un programmatore e web designer esperto e molto disponibile e noi pensiamo che abbia fatto proprio un buon lavoro!

Assemblea dei soci on line e nuovo consiglio direttivo

Quasi non ci credevamo nemmeno noi che fosse possibile riunirci virtualmente. Non siamo certo nativi digitali ma **abbiamo accettato la sfida e ce l'abbiamo messa davvero tutta per riuscire a incontrarci, seppure attraverso uno schermo.** E' stato come incontrarci di persona? No, non lo è stato. Era però l'unica possibilità che avevamo, data la situazione. Per questo **un enorme grazie va ai soci che, pure con difficoltà, hanno partecipato e a quelli che si sono dati da fare per farci avere le deleghe.**

In fondo gli strumenti digitali possono essere vissuti come un problema o come un'occasione, la scelta spetta a noi.

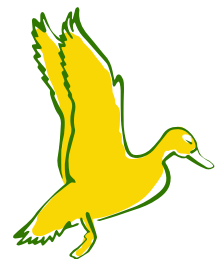
Durante l'assemblea **è stato approvato il bilancio 2019 e il programma 2020.** All'unanimità si è deliberata l'assunzione da parte dell'Associazione della qualifica di Ente del Terzo settore, dando mandato al neo consiglio direttivo di procedere per il conseguimento di detta qualifica. Il direttivo dovrà quindi convocare apposita riunione assembleare con all'O.D.G. l'adeguamento dello statuto sociale alle norme di cui al D. Lgs. n.

In realtà i lavori erano cominciati ben prima dell'inizio della pandemia, e l'idea era di presentare il nuovo logo e il sito con la primavera 2020 o in occasione della nostra tradizionale festa di maggio... ma sappiamo tutti quello che è successo e quindi ce la siamo presa comoda per fare le cose con calma, speriamo che il risultato vi piaccia.

Il logo è stato presentato in occasione della nostra Assemblea dei Soci che, per la prima volta, si è svolta online e a brevissimo il nuovo sito sarà online.

Ora tocca a voi entrare nella nostra nuova vetrina virtuale e darci i vostri pareri e riscontri, speriamo tutti positivi come i nostri.

Michela



La Risorgiva

117/2017 e dovrà curare ogni altro adempimento previsto dalla legge.

L'Assemblea ha anche nominato il consiglio direttivo per i prossimi due anni, così composto:

Presidente Nina Cafarelli, **Vicepresidente** Tommaso Anelli, **Segretario** Sonia Gandini, **Tesoriere** Cinzia Corio. **Consiglieri** Luciano Anselmi, Nadia Baroni, Enrico Casati, Paolo Colavitto, Michela Di Corato, Susanna Fornacciari, Luigi Rapalli, Pietro Volpi.

Probiviri Pia Ceriani, Nadia Migliaccio e Danilo Scarioni.

Sonia



Aria più pulita al bosco

Era da tanto tempo che l'Associazione aveva il desiderio di sostituire l'ape piaggio con un mezzo che ci permettesse di avere un minore impatto ambientale, inquinare meno (migliorando l'ambiente che ci circonda), cercando di portare il nostro piccolo contributo per un mondo migliore.

Dopo alcuni anni ci siamo riusciti!

Infatti, verso la fine del 2019, abbiamo partecipato a un bando della Fondazione Fiera Milano con il quale venivano premiati i progetti ecosostenibili: abbiamo vinto, ricevendo un contributo di € 8.000.

Il contributo, purtroppo, non era sufficiente a coprire l'intera spesa, pertanto abbiamo chiesto e ottenuto dall'Amministrazione Comunale la compartecipazione all'acquisto del mezzo.

Cogliamo l'occasione per ringraziare sia la Fondazione Fiera Milano che l'Amministrazione Comunale per aver creduto nel nostro progetto e averci dato una mano per poterlo realizzare.

Dopo diverse avversità e il periodo pandemico che ha rallentato notevolmente i tempi, finalmente il nuovo mezzo è arrivato.

Di fianco potete vedere alcuni momenti dei lavori di applicazione dei loghi sul porter da parte dei volontari e il risultato finale.

Finalmente adesso il nostro nuovo mezzo è pronto e riconoscibile per trasportare i volontari e gli attrezzi da lavoro.

Nina

Le nostre instancabili api

Durante questo lungo periodo di silenzio le nostre api sembra che siano state proprio bene.

Mentre molti erano isolati, bloccati nelle loro attività, loro hanno continuato instancabili, come sempre, a fare il loro lavoro. E che lavoro!

Siamo riusciti a invasettare ben 285 kg di miele squisito e pregiato del nostro bosco, tra millefiori e ailanto.

Una parte del ricavato della vendita è stato destinato al progetto 50.000 api per la ricerca; quest'anno e il prossimo il contributo andrà all'**associazione Prader Willi** (per saperne di più www.praderwillilombardia.it).

Grazie infinite api del Bosco!

Susy



Centri estivi al bosco

Finalmente il Bosco riparte !!!!

Siamo ormai in piena estate e dopo la chiusura forzata, il nostro bosco abbandona il silenzio innaturale per riempirsi, con le dovute precauzioni, delle voci dei bambini.

Possiamo offrire le nostre proposte ludico – didattiche all’aperto ai nostri piccoli visitatori. **In particolare ospitiamo i bambini dei centri estivi organizzati da Semeion e dal Gruppo Rugby di Castelletto** per una giornata di attività all’interno del bosco.

La prima proposta che organizziamo è una gara di orientamento a squadre che diventa una vera e propria **caccia al tesoro**.

Ogni squadra, provvista di una mappa del bosco che deve saper leggere, deve trovare alcuni messaggi sparsi e ben nascosti tra gli alberi. I messaggi, opportunamente decifrati, formeranno una frase che dovrà essere consegnata al più presto agli organizzatori... naturalmente solo la squadra che arriva prima si aggiudica l’Attestato!! I bambini ci hanno stupito con la loro capacità di collaborazione e con le loro doti di piccoli esploratori, persino i più piccoli hanno dato con molto entusiasmo il loro contributo...

L’altra proposta è stata la **conoscenza del mondo delle api con visita all’apiario e degustazione dei mieli**.

Grazie all’aiuto dei nostri esperti nel campo, che hanno soddisfatto le tante curiosità dei bambini e li hanno accompagnati alla scoperta dell’alveare, abbiamo trascorso con i nostri piccoli ospiti una mattinata che si è conclusa nel modo più “dolce”, con l’assaggio e il riconoscimento di vari tipi di miele.

Ancora una volta lo stupore e la partecipazione interessata di tutti ci hanno convinti a continuare con le nostre proposte e ci hanno stimolato a offrirne delle nuove.

Grazie a tutti i volontari che ci hanno accompagnato ma, soprattutto, grazie a tutti i bambini che con il loro comportamento educato e partecipe e con il loro entusiasmo, ci hanno ripagato di ogni sforzo!

Il bosco vi aspetta per altre attività!

Nadia





Pedalata guidata tra boschi, parchi e cascine

Buongiorno cari lettori ed associati,

dopo mesi di confinamento e di obbligo all'utilizzo anche all'aria aperta dei dispositivi di protezione individuale, quale miglior ripresa se non godere nuovamente delle bellezze che il nostro patrimonio naturalistico ci offre?

In splendida compagnia di tutti coloro che Vi hanno partecipato e che nel rispetto del distanziamento fisico hanno contribuito al successo di questa prima mattinata di pedalata guidata tra paesaggio e biodiversità voluta dal sottoscritto (Guida Turistica abilitata della Provincia di Milano) e da Nina Cafarelli (Presidente dell'Associazione La Risorgiva), che ringrazio vivamente, abbiamo goduto dei colori, delle luci e dei suoni che la natura preserva orgogliosamente.

Siamo partiti con lo splendido progetto di forestazione urbana che gli amici di Italia Nostra hanno ideato sin dagli anni '70 in BoscoInCittà, tematica mai come in questi ultimi anni divenuta indispensabile al fine di garantirci oggi e garantire alle nuove generazioni un futuro sempre più sostenibilmente immerso nel verde rigoglioso che potenzialmente ci circonda e ci abbraccia.

Prati sempre verdi, giochi di rogge e il laghetto, oasi di biodiversità, ma poi quella passerella sopraelevata nella zona umida a premiare l'ingegno umano.

Lambendo orti urbani e risaie siamo poi giunti alla neonata oasi del Fossone, godendo della vista panoramica che l'azzurro ponte sopra la via Novara garantisce quotidianamente. Circondato da ancor piccole querce e frassini, lo si intuisce primordialmente popolato di tanti piccoli insetti e anfibi. Proteggendola, questa piccola oasi garantirà quel corridoio ecologico che unisce BoscoInCittà ai terreni agricoli a nord del Parco delle Cave.

Una distesa di alti fiori bianchi tessuti finemente come pizzi lavorati a mano, ci ha condotti infatti per mano fino a lambire il cuore dell'antico latifondo agricolo dei Conti Rainoldi, la cascina Caldera. Ovunque per secoli i terreni fertili della loro proprietà che raggiungeva quasi i 500 ettari d'estensione, hanno goduto della presenza e della ricchezza inestimabile di preziosissimi fontanili e rogge.

Scrive Guido Piovene, scrittore e giornalista, particolarmente attento ai mutamenti in corso negli anni '50 del boom economico, nonché conduttore radiofonico Rai descrivendo il suo 'Viaggio in Italia': "L'Italia è un paese povero d'acqua

con l'eccezione della parte lombarda della Val Padana. In Lombardia l'acqua è protagonista. Grazie alla natura e grazie all'artificio, le acque irrorano in Lombardia, forse più che altrove in Italia, le coltivazioni. Rogge tra i campi come vene capillari ... le marcite, prati verdissimi difesi da un velo d'acqua dai rigori invernali. Non si potrebbe immaginare il paesaggio lombardo senza l'acqua, i fiumi e i canali che rigano la pianura divisa dai filari di piante in camere vegetali. Altre copiose falde di acque sotterranee imbevono la terra scaturendo nei fontanili: magici, preziosi! Paludosa in antico la Lombardia fu in parte modificata dai Romani. Le invasioni barbariche la rifecevano desolata, riconducendovi acquitrini, stagni, malaria. La rinascita della terra venne dalla conquista della libertà civica".

Una delle due marcite di cascina Linterno è stata palcoscenico ideale di una piccola sosta di contemplazione, lì vicino la settecentesca chiusa idraulica dei Trii Baselloni, luoghi da ammirare ancor di più nei mesi autunnali a venire, quando l'acqua dei fontanili si fa più e più preziosa ancora.

Ed allora l'ospitalità si fa casa al Bosco della Giretta, casa appunto di diversi fontanili e di un'alta falda acquifera da difendere strenuamente e preservare con cura. Ne abbiamo ammirati due, il Patellano in particolare porta le sue limpide acque sotterranee fino alla città, alle marcite di cascina Linterno esattamente, entrambi patrimoni inestimabili sui quali le politiche comunali devono lavorare per portare avanti le meritorie idee di Expo 2015.

E come non citare allora l'importanza fondamentale che le api hanno nella nostra vita quotidiana?

Un grazie allora va a Maestro Renato che magicamente ci ha portato nel loro indaffarato e operoso mondo quotidiano, giocoliere entusiasta tra arnie e favi, nonché oratore perfetto a saziare i nostri palati durante una serie di assaggi sapienti tra mieli anche a chilometro rigorosamente zero.

Che sia solo l'inizio, vi aspettiamo numerosi, cicloamatori e non, alle nostre prossime pedalate guidate!

Mirko Uggeri

Mirko è una guida turistica abilitata della Provincia di Milano. Email: ugge68@gmail.com

di seguito alcune immagini della giornata



percorso ciclistico di 24,56 km



cascina Linterno



chiusa al Parco delle Cave



gruppo di ciclisti



apiario al Bosco della Giretta



paesi del Fossone dal ponte di via Novara



disegno di Marco Tarantini



Fare del bene ci fa bene: la solidarietà al bosco

Eccoci quasi alla fine di questo 2020 da dimenticare, non siamo ancora fuori dal tunnel ma si può cominciare a fare un bilancio di ciò che è stato e di ciò che non ha potuto essere. Anche il nostro bosco ha vissuto questo periodo "sospeso": pochi i visitatori, i laboratori didattici annullati, il portico silenzioso senza possibilità di fare feste e tantomeno grigliate.

Ecco allora l'idea!! Non avendo potuto organizzare, a causa del covid, l'iniziativa annuale de La Risorgiva dedicata alla solidarietà, abbiamo pensato di coinvolgere le persone che non avevano potuto usufruire del coupon già pagato per l'utilizzo del portico, offrendo loro la possibilità di devolvere la cifra versata al progetto della Con-

Natale... on line!

Sabato 19 dicembre noi soci de La Risorgiva ci siamo trovati per scambiarci gli auguri di Natale. Sarebbe stato bellissimo ritrovarci davvero al Cabanon, invece per quest'anno abbiamo dovuto accontentarci di vederci on line, su uno schermo...

L'emozione di ritrovare parecchi amici è comunque presente e, dopo i primi soliti problemi di connessione, siamo contenti di ascoltare l'augurio di Nina, la nostra presidente.

Le sue parole ci scaldano il cuore e ci ricordano il senso vero della nostra associazione.

Nina ci invita a non perdere il nostro spirito comunitario, ci ricorda che siamo nati per fare aggregazione e, anche se ora ci manca la gente che con noi vive il bosco, non dobbiamo perderci d'animo. Soprattutto, non dobbiamo perdere l'entusiasmo e la voglia di fare perchè sicuramente vinceremo noi su questo maledetto virus.

In questo abbraccio virtuale non ci manca la presenza del nostro sindaco Sara Santagostino che, nonostante i numerosi impegni, trova sempre il tempo di esserci. Dopo averci ringraziato per tutto quello che facciamo per la comunità, ci consola condividendo con noi la fatica di questo momento in cui anche ritrovarsi, seppur solo in video, ha un'importanza enorme perchè esprime il desiderio comune di riabbracciarci presto. Ci lascia infine con una riflessione: **questo 2020, oltre a sofferenze e sacrifici, ci ha resi più consapevoli della vera essenza delle cose, ci ha fatto capire che è importante provare ad amare davvero chi ci sta vicino e che, soprattutto nei momenti di difficoltà, non bisogna mollare mai nè perdere la speranza.**

Anche l'assessore Annalisa Salomone ci lascia un

sultato del volontariato di Settimo Milanese "Aiutaci ad aiutare", attraverso il quale si sostengono le persone in difficoltà, in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Da buona parte delle persone contattate abbiamo così raccolto 680 euro che, integrate da noi, ci hanno permesso di devolvere 1000 euro al progetto.

Eravamo certi della vostra generosità e vogliamo ringraziarvi di cuore perchè avete ancora una volta dimostrato che, anche nei momenti difficili, siete pronti a condividere le nostre proposte.

Grazie ancora, amici del Bosco!

Nadia

bellissimo augurio: **in questo tempo sospeso lasciamo spaziare la nostra mente sui progetti e sui desideri futuri, senza mai perdere di vista i nostri sogni e i nostri ideali.**

La "festa virtuale" continua con un **momento musicale regalatici da Martina Favini e Giovanni Mantovani**, che ci rallegrano con melodie natalizie suonate con trasporto al violino e viola. Grazie anche a loro per aver creato una serena atmosfera.

Infine, poteva mancare la lotteria? Certo che no! E' stato estratto il numero della socia Isabella Allegri, che ha vinto un buono spesa da utilizzare presso la cartoleria Paolini di Settimo Milanese.

Insomma... **grazie Nina che ci fai sempre sentire gruppo.**

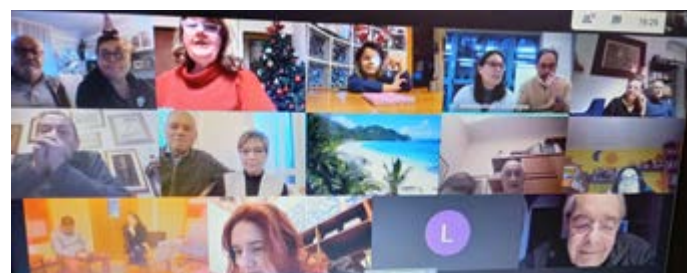
Grazie Sonia, la nostra esperta informatica, che trasformi in realtà le idee e i desideri del nostro presidente e rendi semplice, anche a chi è digiuno di nozioni tecnologiche, l'utilizzo dei media.

Grazie ai soci che hanno accettato di partecipare alla festa, superando varie difficoltà.

Un abbraccio a tutti, per ora solo virtuale, ma con la speranza di ritrovarci presto di persona a festeggiare al nostro Bosco.

Che sia un sereno Natale!

Nadia





Qui gruppo manutenzione...

Siamo il gruppo manutenzione, la vera "forza-lavoro" del Bosco.

Siamo noi che controlliamo tutti gli arredi e interveniamo con tempestività per risistemare ciò che viene usurato dal trascorrere del tempo, dalle condizioni atmosferiche e, a volte purtroppo, dall'incuria di certi buontemponi...

Ci troviamo due volte alla settimana e siamo sempre indaffarati perché il nostro bosco richiede una manutenzione costante e accurata.

Ci occupiamo dei cancelli, delle panchine, dei cestini, perciò abbiamo un bel daffare a svitare, avvitare, dipingere, sostituire, rigenerare...

Ci occupiamo anche del patrimonio boschivo e ci diamo da fare per tenere in ordine il verde del Bosco, grazie anche ai preziosi consigli del nostro amico Renato Galli che, purtroppo, non sarà più parte attiva del nostro gruppo.

I visitatori spesso ci vedono sfrecciare con i nostri potenti mezzi: un trattorino, una datata Ape car e, da qualche mese, un nuovissimo Porter.

Come potete immaginare non ci siamo mai fermati, se non forzatamente durante il lock down (e in quei giorni ci mancava tanto non poterci ritrovare insieme!).

Siamo un gruppo molto affiatato, ci piace ritrovarci e lavorare insieme, ma ci piace anche condividere i momenti di relax... magari supportati da sostanziose merende.

Quando visitate il nostro Bosco ricordatevi che

dietro la manutenzione di ogni singolo oggetto c'è il lavoro di volontari non più giovani che dedicano parte del loro tempo con passione, energia e fatica per offrirvi un ambiente ordinato e piacevole.

Grazie a tutti voi che avete a cuore questo spazio verde, che come noi lo amate e fate di tutto per conservarlo al meglio.

Grazie a chi, quando ci incontra, ci regala un sorriso, ci rivolge un ringraziamento... è la nostra migliore ricompensa per la fatica.

Grazie anche al Comune di Settimo Milanese e in particolare all'assessore Matteo Ragazzoni e al sindaco Sara Santagostino, che sono sempre disponibili a confrontarsi con noi e ad ascoltare le nostre esigenze.

E per concludere ancora grazie, grazie, grazie al nostro amico Renato.

Caro Renato, ci hai regalato per tanti anni la tua competenza, la tua passione e il tuo profondo amore per le tue api e per il Bosco.

Ci manchi già e siamo certi che non troveremo mai una persona come te.

Ci auguriamo di rivederti presto e spesso perché siamo certi che anche tu avrai un po' di nostalgia per il bosco e... speriamo anche per noi.

A presto!

Il gruppo manutenzione





Interventi forestali al Bosco della Giretta per la stagione 2020-2021

I lavori forestali sono previsti da un Piano di gestione dei boschi chiamato Piano di Assestamento Forestale, approvato dal Parco Agricolo Sud Milano e valido per il periodo 2015-2030.

I lavori di quest'anno inizieranno in dicembre e riguardano i boschi di origine artificiale e un breve tratto del robinieto lungo il fontanile Segnarca.

Nei primi si effettua il taglio di diradamento selettivo, nei secondi si ringiovanisce la robinia deperiente e invecchiata.

Con il **"diradamento selettivo"** aiuteremo, nel limite del possibile, le piante più vigorose a:

- recuperare stabilità;
- crescere meglio.

Questo risultato è possibile perché con il diradamento possiamo regolare:

- la quantità di luce e di spazio;
- il numero, il tipo di piante e la loro distribuzione;
- allontanare dal bosco le piante indesiderate, come quelle morte, mal strutturate, infestanti e ammalorate.

Qualora il diradamento comporti necessariamente il taglio di un numero di piante tale da

creare ampi spazi, gradualmente si procederà alla piantagione di nuove specie arboree e arbustive in sostituzione di quelle tagliate.

Quanta superficie è interessata dall'intervento?

Nella stagione silvana 2020/2021 verranno diradati circa 3,5 ettari di bosco.

Perché non diluire gli interventi nei prossimi anni?

Parte degli interventi verranno effettuati anche nei prossimi anni. Ora occorre intervenire subito al fine di risolvere, per quanto possibile, le situazioni più problematiche. In alcune particelle ad esempio si sono maggiormente sviluppate le piante a rapido accrescimento come gli olmi e i pioppi che ostacolano il corretto accrescimento di quelle vicine e che sono oggetto di frequenti rotture e cedimenti. In altre vi sono piante filate per l'eccessiva densità e quindi instabili.

Chi prende la legna?

Il legname ricavato dai diradamenti è di scarso valore in quanto adatto solo come legna da ardere e per utilizzo da biomassa (cippato).

Viene ceduto dietro compenso all'azienda che esegue il taglio generando un piccolo introito che il comune reinveste nei lavori del Bosco della Giretta.

Buone pratiche per la cura dei boschi del "Bosco della Giretta"

All'interno del Bosco della Giretta sono presenti due tipologie di bosco, diverse per origine, localizzazione e tipi di piante presenti:

- **i boschi di fontanile** a dominanza di robinia, detti i robinieti
- **i boschi da piantagione**, rimboschimenti realizzati a partire dagli anni '90.

I boschi di fontanile: i robinieti

I robinieti sono i boschi più vecchi del parco, in quanto esistevano già prima che questo venisse realizzato.

I robinieti occupano le sponde dei numerosi fontanili che nascono o che attraversano il Bosco della Giretta, dove già da tempo hanno sostituito i boschi una volta presenti a prevalenza di quercia

e carpino.

La robinia infatti è una specie, ormai naturalizzata e tipica del paesaggio della pianura, è pianta rustica, frugale ed invasiva che spesso si consocia al rovo e che tende a soppiantare le altre specie.

A causa delle diverse trasformazioni che hanno interessato il territorio, oggi è la robinia la specie prevalente lungo le aste dei fontanili, tuttavia è ancora possibile incontrare vecchie e grandi querce o carpini dal portamento contorto, testimonianza di quelle che un tempo erano le specie di fontanile più diffuse.

Il lavoro di riqualificazione e realizzazione del Bosco della Giretta ha quindi visto anche interventi di rinaturalizzazione e recupero dei fontanili sia con opere di consolidamento delle



sponde e di ripristino della funzionalità idraulica sia mediante la messa a dimora di quelle specie un tempo presenti.

Inoltre la robinia è una specie poco longeva che negli ultimi anni è andata incontro ad un rapido deperimento soprattutto delle piante più vecchie. Spesso presenta chiome rade e poco rigogliose, così come funghi e cavità, inoltre le radici si indeboliscono e la morfologia acclive delle sponde dei fontanili favorisce crescite irregolari e fenomeni di schianto.

Da ciò la necessità di intervenire nei robinieti con interventi volti ad eliminare le piante più problematiche e ringiovanire il bosco. La robinia è una pianta le cui gemme ricacciano con facilità dalla base delle ceppaie recise (governo a ceduo), dopo il taglio il bosco quindi potrà rinnovarsi ancor più vigoroso con relativa facilità.

Nel mentre, le altre specie che crescono insieme alla robinia, perché piantate o già presenti e che sono di maggior valore naturalistico, se adeguatamente curate avranno in questo modo più spazio a disposizione per svilupparsi meglio.

Come si tagliano i robinieti della Giretta?

I robinieti del Bosco della Giretta si tagliano eliminando le robinie deperienti ed invecchiate e lasciando le piante autoctone. Le robinie sono per la quasi totalità alla fine del loro ciclo di vita, il loro taglio permette il ricaccio di nuovi e rigogliosi polloni dalle ceppaie che costituiranno il nuovo bosco. Le vecchie robinie, se rilasciate, rimarrebbero vitali solo per pochi anni, generando schianti sulle nuove piantine e sui percorsi del Bosco della Giretta che si sviluppano lungo i fontanili.

Boschi da piantagione

La gran parte dei boschi della Giretta sono invece stati piantati a partire dai primi anni '90: i più vecchi hanno quasi trent'anni, i più giovani circa una decina.

Come si gestiscono?

La realizzazione di un bosco di origine artificiale passa attraverso una serie di interventi che lo accompagnano per tutto il ciclo della sua vita.

- La prima fase è quella di messa a dimora delle nuove piantine: si scelgono le specie, la quantità

e la distribuzione con un numero di piante eccedente rispetto a quello che sarà il bosco adulto.

Questo permette di formare un ambiente favorevole per lo sviluppo dei giovani alberi e di garantire la possibilità di selezionare negli anni le piante migliori.

Dal momento della piantagione e per i primi anni successivi, le giovani piantine vengono bagnate e liberate dalle erbe infestanti concorrenti.

- La seconda fase, il diradamento, inizia quando le piantine hanno formato ormai un giovane bosco.

Il diradamento regola l'afflusso in bosco delle luce, dell'aria e dell'acqua per favorire le migliori condizioni per lo sviluppo del bosco.

Operativamente il diradamento è un intervento dai delicati equilibri, per rimuovere ciò che è soprannumerario e compromesso.

Con questa operazione il numero delle piante diminuisce: si scelgono le piante migliori, cioè quelle più grandi, più sane, più stabili, più ricche per il sistema-bosco e si eliminano le piante concorrenti, cioè quelle che in qualche modo ostacolerebbero lo sviluppo delle migliori, insieme alle piante mal conformate, deperienti ecc...

I diradamenti devono essere tempestivi e ripetuti negli anni, in modo tale che il bosco che si va costituendo possa raggiungere progressivamente maggiore equilibrio, stabilità, diversità biologica, complessità dell'ecosistema.

Nel bosco adulto i diradamenti continueranno ad accompagnare la sua buona crescita e a favorire la fase rigenerativa, cioè la vitale sostituzione naturale dei vecchi alberi con delle nuove plantule.

Se i boschi non vengono gestiti?

I diradamenti, se tralasciati o inefficaci, compromettono il futuro stesso del bosco perché le piante crescono filate, instabili e le specie più aggressive prendono il sopravvento. Il recupero di un bosco non diradato non è sempre possibile e comunque è un'operazione dall'esito incerto. Proprio per questo esistono dei piani di gestione dei boschi chiamati Piani di Assestamento forestale che programmano e scadenzano i lavori forestali per la cura del bosco.



Vi aspettiamo per...

Carissimi soci e amici dell'Associazione, tradizionalmente questa pagina è dedicata a informarvi sui prossimi eventi.

Purtroppo, a causa dell'emergenza sanitaria, non sappiamo quello che potremo proporvi nei prossimi mesi, ma vi terremo informati attraverso il sito web e la newsletter.

Speriamo di riaccogliervi nel nostro meraviglioso Bosco al più presto!

TESSERA SOCIO 2021

Rinnovare o sottoscrivere la tessera socio 2021 è molto importante, significa sostenere l'associazione di volontari che si occupa di un luogo unico e prezioso: il Bosco della Giretta.

Versando il contributo annuale di € 6,00 aiuti la nostra associazione e la rendi più forte. Ti aspettiamo al punto informazioni il sabato e la domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Ricordati di diventare socio 2021... più siamo e meglio stiamo